

# Medicina, la nuova ricerca «scopre» l'esistenza delle donne

● L'ultima specialità trasversale della ricerca medica è la «medicina di genere». Una disciplina che intende curare secondo il genere del paziente e non più a misura ed immagine soltanto maschile. Finora studi e sperimentazioni anche di farmaci sono stati eseguiti solo sull'uomo adulto (tranne per patologie unicamente femminili) trascurando donna e bambino.

Ci deve essere una ragione se

sono più frequenti, nella donna, disabilità (+3%), allergie (+8%), diabete (+9%), cataratta (+80%), ipertensione (+30%), artrosi/artrite (+49%), osteoporosi (+736%), cefalea/emicrania (+123%), depressione, ansia (+138%), Alzheimer (+100%). Per curarle, però, al momento sono a disposizione solo esami, farmaci (consumatori: 42% donne, 32% uomini) studiati e testati sull'uomo.

Per la psoriasi (colpisce l'1,5-2% della popolazione: 54% donne, 40% uomini) è nato il «Gender Attention», il cui Gruppo italiano è partner di Novartis. Per i tumori - rende noto il senologo oncologo barese **Francesco Schittulli**, presidente della Lega Tumori - «all'Oncologico di Bari, primi in Italia e secondi in Europa, abbiamo istituito il "Dipartimento Donna"».

**Nicola Simonetti**

